

Verso il 2018

di Elisabetta Soglio

Il mondo cattolico spinge Pizzul al vertice del Pirellone

Il passo indietro nel 2013. Ora sono in molti a sostenerlo

Il mondo cattolico ambrosiano è in fermento. Cominciano a circolare i nomi dei possibili candidati alle elezioni regionali del 2018 e, anche questa volta non si sente parlare di un rappresentante di queste realtà. Alle elezioni del 2013, a dire il vero, era anche già cominciata nelle parrocchie e negli oratori la raccolta di firme a sostegno del consigliere pd Fabio Pizzul. Parrocchie e oratori in cui da sempre Pizzul, impegnato anche nelle politiche che riguardano giovani e sport, è di casa. Poi però Umberto Ambrosoli aveva accettato di correre e Pizzul aveva fatto il passo indietro. Sono molti, ora, a chiedergli però di rimettersi in gioco. E le agende cominciano a riempirsi di impegni che sembrano guardare anche all'appuntamento del 2018: sabato prossimo, ad esempio, alla Zona K di via Spalato si presenta il libro del professor Guido Formigoni, cresciuto con (anche) Pizzul all'ombra delle scuole di for-

mazione socio-politica dell'allora arcivescovo Carlo Maria Martini, su Aldo Moro.

Il titolo dell'evento è significativo: «Un' eredità per progettare il futuro». Il 18 febbraio invece si presenta un altro libro, di cui però è autore lo stesso Pizzul: si intitola «la mia Lombardia» ed è, come spiega in copertina, «un viaggio in ascolto di quello che i diversi territori chiedono all'amministrazione regionale». L'evento si svolge al Refettorio Ambrosiano e Pizzul sta invitando in queste ore amministratori da tutta la regione partendo dalle personalità con cui ha da anni un rapporto consolidato di amicizia e condivisione di ideali e modalità di azione in politica: a partire da Virginio Brivio, sindaco di Lecco e dall'ex presidente di Azione Cattolica Gianluca Galimberti, primo cittadino a Cremona.

Il tam tam pro Pizzul prosegue su diversi livelli. Ecco l'onorevole Paolo Cova, milanese cattolico nell'Ulivo della

prima ora: «Il Pd deve cominciare a presentare delle candidature che possano competere con quella di Maroni. Persone conosciute che rappresentino anche quel mondo cattolico riformista ambrosiano che non si era mai riconosciuto nella figura di Roberto Formigoni e che potrebbe dare molto di più di quanto ha dato finora». Vedendola da Roma, Cova aggiunge: «Oggi ci sono molte disuguaglianze a livello nazionale sui pesi delle rappresentanze e si potrebbe cominciare proprio dalla Regione Lombardia a ridurre questo divario».

Ribalta la questione Paolo Petracca, presidente delle Acli milanesi («Ma ovviamente in questa fase parlo solo a titolo personale»): «Sarebbe sbagliato per il centrosinistra non avere un candidato espressione di questo mondo, che è molto radicato in tutte le zone della regione, dal momento che non si vince vincendo solo a Milano. Un riformista del mondo cattolico avrebbe più

possibilità di battere il centro-destra e quello che il cattolicesimo sociale e democratico lombardo sa fare lo ha dimostrato costruendo una classe dirigente in tanta parte dei nostri territori». Anche l'assessore comunale Marco Granelli vede con favore la possibilità: «Ci sono molti amministratori provenienti dal nostro mondo e questo sarebbe un presupposto importante per sostenere una candidatura figlia di quella attenzione al territorio e alla comunità che, da Moro in avanti, il cattolicesimo sociale ha sempre voluto cercare di testimoniare».

Pizzul, per ora, sta alla finestra. Di certo però sta intensificando le relazioni con tutti gli ambienti lombardi in cui lavora da anni, dagli oratori al terzo settore alle scuole in vista di un eventuale confronto alle primarie. E in Consiglio regionale proprio oggi si discuterà una proposta di legge sul cyberbullismo di cui il primo firmatario è lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



● Fabio Pizzul, nato nel 1965, è giornalista ed è stato direttore di Radio Marconi.

● Ha esordito in politica nel 2010, eletto in Consiglio regionale. Confermato nel 2015.

● Ha scritto il libro «La mia Lombardia» (foto) che presenta il 18 febbraio



Candidatura Il consigliere pd in Regione, Fabio Pizzul, di area cattolica



Paolo Cova (Pd) Bisogna trovare nomi per competere alle elezioni contro Maroni. Persone che riuniscano quel mondo riformista ambrosiano che non si è mai riconosciuto in Roberto Formigoni. La Regione sia modello nazionale per nuovi equilibri

